

27 febbraio 2002 0:00

ATTENTATO AL VIMINALE: 300MILA POLIZIOTTI PER LA NOSTRA SICUREZZA?

Roma, 27 febbraio 2002. Nel nostro bel Paese operano circa 300mila poliziotti, tra Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, per tutelare i cittadini e i loro beni, cioè un poliziotto ogni 200 abitanti, neonati e novantenni compresi. Possiamo aggiungerci 50mila agenti penitenziari, 15mila Guardie forestali, 70mila Vigili urbani e 80mila guardie private. Il tutto fa più di mezzo milione di persone, cioè un poliziotto ogni 120 abitanti circa, sempre neonati e novantenni compresi. Dovremmo essere un paese supercontrollato e supersicuro -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- ma così non è se qualcuno può tranquillamente deporre e far esplodere una bomba nei pressi di quello che dovrebbe essere il fortino per eccellenza: il palazzo del Ministero degli Interni, cioè della Polizia. Ci risulta che l'80% dei reati contro la persona e i beni rimangono impuniti. Se così è, c'è qualcosa che non va. Perché mai il contribuente dovrebbe pagare le tasse e mantenere un esercito che non è in grado di proteggerlo? A cosa e a chi serve tale apparato? Perché non si riesce a coordinare l'azione delle varie forze? Perché esistono tanti numeri telefonici per le emergenze? Insomma i nostri soldi come vengono utilizzati?